



OCEANIS 500 — È l'ammiraglia della gamma Beneteau per la crociera e il charter. Un quindici metri intelligente con la vocazione per le lunghe navigazioni. Interni in tre versioni per ogni esigenza, e tutte con...

# Il piacere



# dello spazio

di TONIO KRÖGER

**B**enetau nella sua completissima gamma ha due linee diverse di barche a vela distinte per impiego e styling, si tratta dei First, in Italia più noti al pubblico e degli Oceanis, nati con l'obiettivo della crociera e del charter. Per questi ultimi una for-

## OCEANIS 500

A lato, una delle due piccole ruote gemelle, leggere da azionare pur penalizzate da un lungo leveraggio hanno colonnine molto robuste.

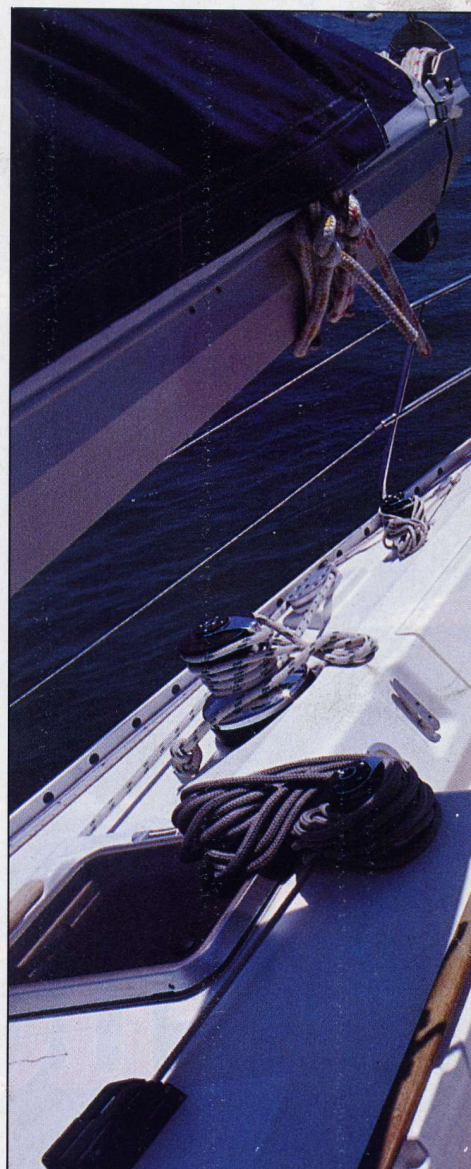


Una vista di poppa dalla quale si apprezza la forma della sezione maestra e la poppa con lo scalino nel quale sono ricavati due gavoncini che nascondono la doccia con acqua calda e fredda. Notare la protezione in gomma per lo spigolo. Sotto, uno dei gavoni realizzati in pozzetto sotto le sedute, che accoglie la zattera autogonfiabile e altre dotazioni di sicurezza.



mula precisa ha generato un certo tipo di carene piuttosto voluminose con interni molto abitabili anche nelle piccole dimensioni, pur con delle prestazioni mirate alla buona velocità nei trasferimenti. Insomma, un desiderio di avere barche comode dalle spiccate doti crocieristiche, ma non lente a vela come la gran parte dei motorsailer.

Gli Oceanis sono anche figli della tipica filosofia francese che vuole le barche pratiche, semplici ma comunque marine. Il 500 che presentiamo è l'ammiraglia di questa gamma tutta dedicata alla crociera, l'esemplare che abbiamo provato è uno dei modelli destinati al charter ed è della società armatrice Racia di Gaeta che fa parte del circuito Kavos, uno dei più noti tra quelli del charter, che vanta flotte in tutto il mondo. La versione "clipper" normalmente commercializzata ai privati ha finiture di maggior livello e più



adatte alle richieste degli armatori che su questa dimensione hanno esigenze di un certo tipo. Ad esempio nella dotazione di serie del "clipper" figura l'albero Bamar con avvolgiranda. Oceanis significa dunque barche orientate sia esteticamente, sia progettualmente alla praticità e alla facilità d'uso, e va detto che all'inizio sono nati proprio con la collaborazione delle società di charter che hanno fornito al cantiere importanti osservazioni sull'impiego in vacanza. Proprio con questi modelli Beneteau ha cominciato anni fa a liberare la tuga delle barche dagli oblò più classici tondi od ovali, proponendo una finestratura più completa e particolare che al momento attuale ha un deciso seguito anche in Italia e l'indubbio pregio di donare agli interni una luminosità tutta particolare. Va aggiunto che è possibile che il 500 venga presto aggiornato e diventi Oceanis 510, ac-

quistando qualche finitura in più dedicata agli armatori che non rinunciano a qualche frivolezza.

## Il progetto

Il disegno è stato affidato a Philippe Briand, autore anche degli altri modelli della gamma. Tutta la serie ha carene realizzate con coefficienti prismatici alti e quindi con linee piene alle estremità. In generale i dislocamenti sono medi, talvolta leggeri, con una percentuale di zavorra modesta e con una superficie velica non eccessiva. Sono scelte fatte anche in nome dell'economicità della costruzione ma che ci sembra si adattino bene al programma di navigazione che gli Oceanis devono attuare, fatto di buone prestazioni a motore, alte velocità al lasco. Nei modelli più piccoli la bolina qualche volta è stata criticata, nei confronti di barche più corsaiole e dei cugini

First, ma durante il test di questo 500 abbiamo rilevato angoli di risalita al vento ottimi.

Sempre in nome della praticità il pescaggio, grazie ad una chiglia ad alette, è limitato a un metro e ottanta, veramente poco per un quindici metri ed una misura che allarga di molto le possibilità di scegliere un porto addetrandosi in una rada. Per la costruzione dello scafo non sono impiegate particolari tecnologie, Beneteau non crede molto ai materiali più sofisticati per la produzione di serie e ritiene che spesso vengano inseriti in minima quantità nella stratificazione come specchietto per le allodole, come cioè esche da inserire nel catalogo. La struttura e la lavorazione della vetroresina non lascia comunque dubbi sulla solidità e sulla durata.

Studiati con semplicità ma con estrema efficacia gli interni che sono articolati nella versione più diffusa su quattro doppie e quat-

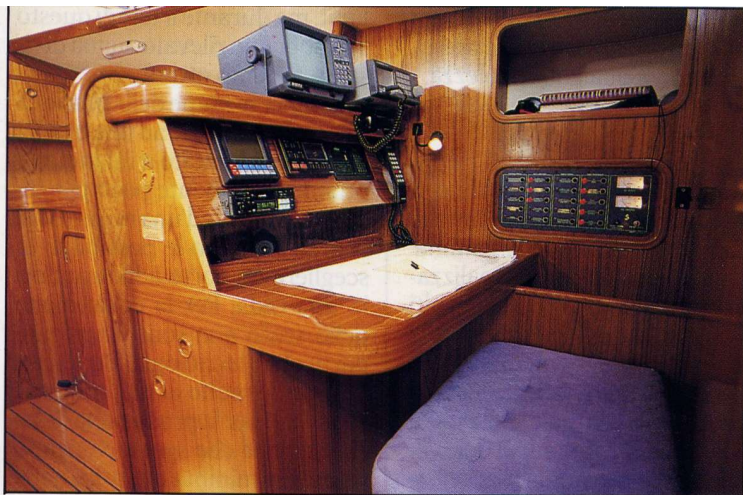
Al centro una visione dall'alto dell'ampio pozzetto, che ha un tavolino pieghevole, di serie, utile per consumare pasti all'aperto. Le sedute sono comode e anche a barca



sbandata si sta bene sui paramare. Sopra, un attacco delle sartie, normalmente protetto da un tubo in gomma sagomata.

## OCEANIS 500

Qui a lato il tavolo per il carteggio, dotato di un ampio portastrumenti e di un comodo portalibri, le carte trovano posto sotto il piano apribile.

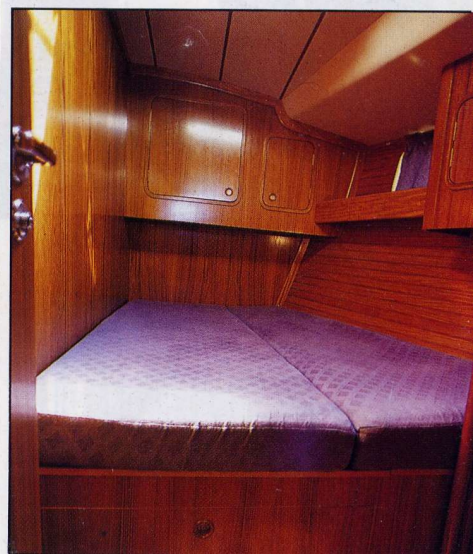


Sopra, la cucina è a murata a centro barca, si rivela comoda da usare e come piano di appoggio si può usufruire anche del cassonetto centrale appoggiato al divano della dinette. A lato, una delle cabine di poppa, al centro, una cabina di prua.



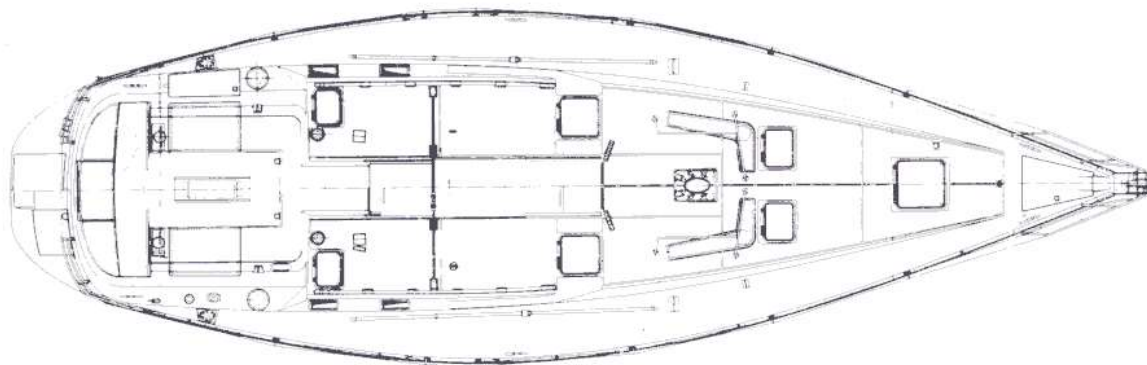
tro bagni più alloggio equipaggio/cala vele. Esiste anche una versione amatoriale con una grande cabina matrimoniale a prua. La zona centrale della dinette è uguale in tutte le versioni, nel caso della barca in prova mancavano alcune finiture che sono realizzate nella serie clipper. In particolare, per il charter il carteggio è semplificato e realizzato sopra una enorme ghiacciaia disposta a murata. Adeguata alla classe della barca la finitura degli interni, la qualità dei tessuti e dei legni. Degli interni soprattutto colpisce la sensazione di spazio e luce che si riceve non appena si scende sottocoperta attraverso la grande e comoda scala. Il pozzetto e la coperta rispettano i criteri che hanno ispirato il progetto del resto della barca, con una disposizione delle manovre semplice e adatta anche ai meno esperti. Il pozzetto è di buone dimensioni e nella versione provata erano montate due ruote gemelle, una soluzione che privilegia la circolazione. A centro pozzetto un tavolo pieghevole consente di consumare i pasti all'aperto, ingombra un po' in navigazione, ma è godibilissimo in rada. Le sedute hanno apprezzabili gavoni ricavati all'interno e sono molto comode anche a barca sbandata. La coperta ha ampi spazi dove poter prendere il sole. Nella migliore tradizione francese la poppa è "attrezzata" con gavoncini e doccetta, soluzione che certo penalizza l'estetica ma che si rivela sempre utile al momento di "usare" la barca.

Il nuovo 510 tra le varie migliorie avrà un aumento della superficie

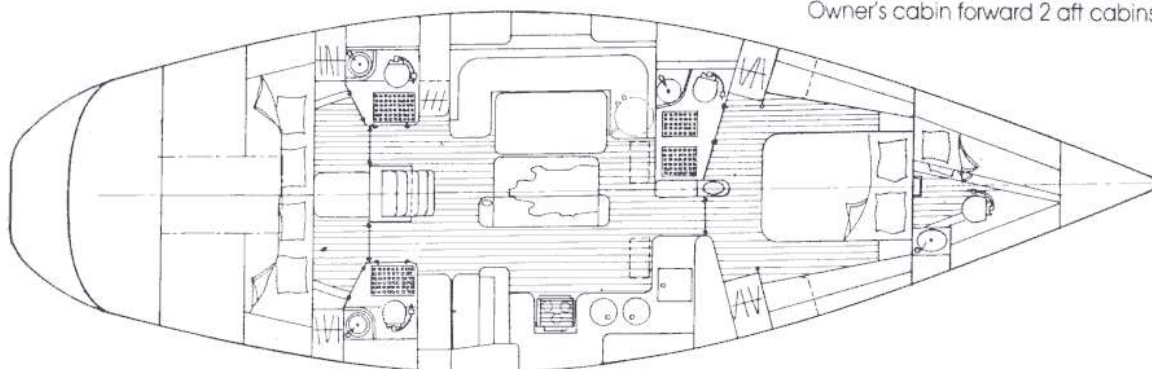


Ce document n'est pas contractuel. Les descriptions, illustrations, marques citées, etc. sont données à titre indicatif. Nos modèles peuvent subir certaines modifications ou améliorations de série sans préavis.

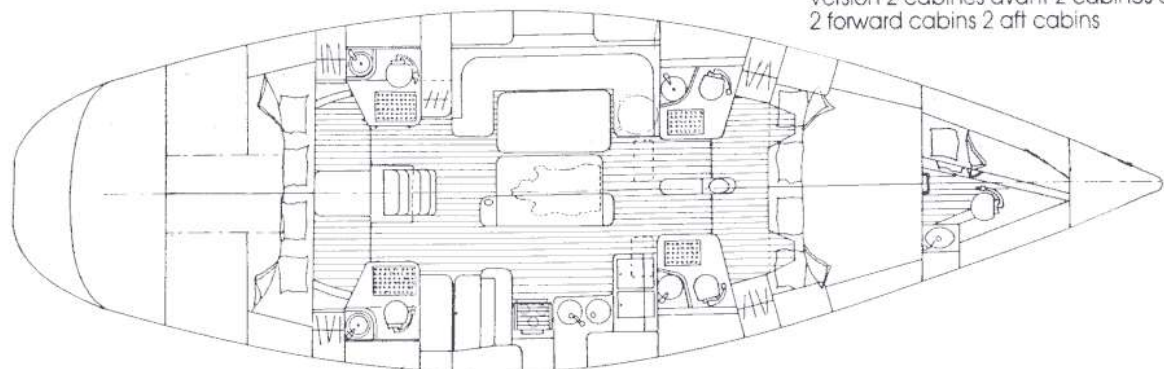
This document is not contractual. All descriptions, illustrations, brand names, etc. are only an indication. We reserve the right to modify or improve our productions without notice.



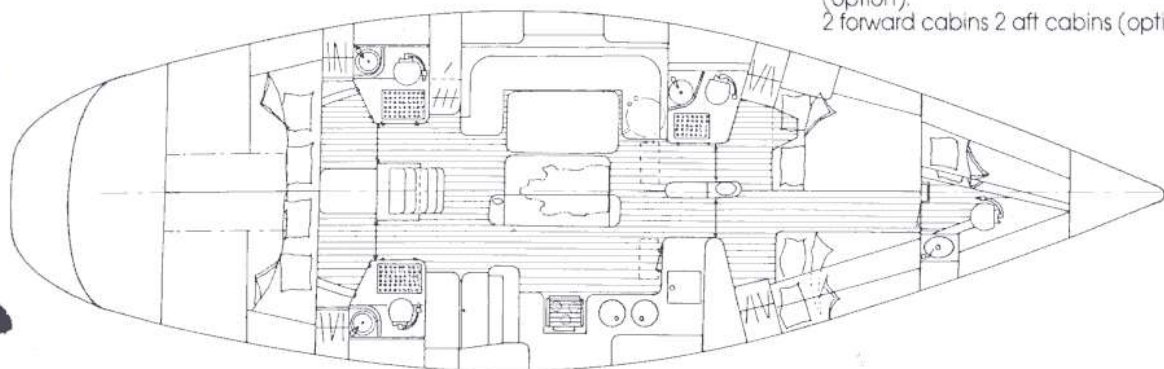
Version propriétaire avant 2 cabines arrière  
Owner's cabin forward 2 aft cabins



Version 2 cabines avant 2 cabines arrière  
2 forward cabins 2 aft cabins



Version 2 cabines avant 2 cabines arrière  
(option).  
2 forward cabins 2 aft cabins (optional)



Z.I. LES MARES, B.P. 66, 85270 ST-HILAIRE-DE-RIEZ  
FRANCE - TEL. 51.55.53.82 - TELEX 711 497 F

